

Crescere insieme



anno X numero 1
Gennaio 2006

IN QUESTO NUMERO

- | | | |
|---|--------------------|--------------------|
| ◇ | EDITORIALE | pag. 3 - 5 |
| ◇ | VITA IN PARROCCHIA | pag. 7 - 8, 13, 15 |
| ◇ | PAGINE GIOVANI | pag. 5, 9 - 11 |
| ◇ | ATTUALITA' | pag. 6, 14 |
| ◇ | MEMORIA S.GIANNA | pag. 12 - 13 |
| ◇ | COMUNICAZIONI | pag. 2, 7, 8, 11 |
| ◇ | CALENDARIO | pag. 16 |

*Presepio realizzato dalla nostra Scuola Materna e
qualificato per la finale nel Concorso Diocesano
Presepi organizzato dalla F.O.M.*



Parrocchia "Presentazione del Signore" - MESERO
www.parrocchiadimesero.it
crescereinsieme@inwind.it

ANNUNCI DI GIOIA... DI VITA!!!

“Ogni bimbo che nasce nel mondo ci dice che Dio non si è ancora stancato dell’umanità”. Così ha scritto un poeta, così con grande festa è stato annunciato nel Natale di Gesù appena celebrato... Per questo in parrocchia – già dal 2000, anno del Giubileo – suonano le campane a festa quando una famiglia comunica alla comunità il “lieto evento” della nascita di un figlio.

Ricordo questo perché forse non a tutti è giunta notizia di questa usanza: è bello sentire le campane per un avvenimento gioioso (e non solo per un lutto).

E ricordiamo: un bimbo è comunque una benedizione, è un fatto positivo, è un “lieto evento” al di là delle circostanze che possono avere un segno di fatica, di sofferenza... Un bimbo è una nuova manifestazione del

Dio della Vita, è una persona che – grazie a Gesù – ha in prospettiva una pienezza di vita e una eternità di vita in Dio, dovesse vivere su questa terra anche solo per breve tempo o con problemi. Perché non “gridarlo sui tetti”?

*Invito i genitori ad aderire a questa iniziativa con consapevolezza cristiana in segno di testimonianza. **Chiedere che suonino le campane per la nascita di un figlio è lanciare al mondo un messaggio di fiducia e di speranza, è accendere una luce nella nebbia e nel buio di chi, guardando solo a questa terra tribolata e piena di contraddizione, è tentato di chiudere le porte alla vita. Come dice il Vangelo, non si vince la morte (e la paura) cercando di conservare per sé la vita, ma comunicandola.** (cfr. Gv. 12,25)*

CORSO FIDANZATI

Domenica 29 gennaio, i fidanzati che hanno scelto di sposarsi in Chiesa inizieranno la serie di incontri che li accompagneranno a vivere con consapevolezza l’incontro con il Signore nel Sacramento del Matrimonio.

Di solito ai nostri giovani cristiani che chiedono di sposarsi non è per niente chiaro che il Matrimonio di chi è battezzato è un Sacramento: se si chiede che cosa ha di specifico il matrimonio di chi si sposa in chiesa, rispetto a chi fa altre scelte, non ci sono quasi mai risposte soddisfacenti. Ecco: gli incontri in parrocchia hanno soprattutto l’obiettivo di **aiutare i fidanzati a prendere coscienza del grande dono di Dio che sta dentro il loro amore** e la loro scelta di sposarsi: è un dono che, scoperto e riconosciuto, è capace di trasformare la vita coniugale dando forza, luce, gioia... e non

è poco in un tempo e in una cultura dove il pessimo rassegnato ha invaso perfino il santuario della felicità (quale dovrebbe essere l’amore di una coppia di persone che sentono di essere fatte l’una per l’altra).

Ricordo che per gli incontri più “tecnici” – pure importanti e riguardanti aspetti presupposti al discorso cristiano (i valori umani del matrimonio si dovrebbero imparare “dalla vita”, soprattutto in famiglia, dentro un percorso di crescita personale e di coppia) – si rimanda al Centro di Consulenza per la Famiglia presso il “Paolo VI” di Magenta. Di regola è cosa buona frequentarli prima di partecipare agli incontri in parrocchia.

L’appuntamento, dopo domenica 29 p.v. alle ore 16.30, sarà nella sala della casa parrocchiale per sette sabati sera alle ore 20,30 a partire da sabato 11 febbraio.

5 febbraio FESTA DI S. MARIA

Come da anni avviene, la nostra festa patronale coincide con la **Giornata per la Vita**, che in tutta Italia invita a riflettere sul primo e fondamentale dono e diritto insito in ogni persona. Del resto la Festa della Presentazione di Gesù al tempio, titolo patronale della nostra chiesa, ci offre in una “icona” il messaggio di una vita (quella di Gesù) accolta da una madre (Maria) e dal suo sposo (Giuseppe, che ha fatto veramente da padre al Figlio di Dio fatto uomo) e riconosciuta come dono/espressione di Dio dentro un progetto che trascendeva ognuno di loro...

L’offerta nel tempio (luogo del culto) del bambino Gesù, figlio di Maria e quindi “figlio dell’uomo” a tutti gli effetti, esprime la consapevolezza che solo aderendo alla volontà e al disegno di Dio si realizza veramente la vita di ogni persona... ciascuno facendo la propria parte.

Proprio in occasione della Festa di S. Maria, con la presenza di **Mons. Giancarlo Boretti**, responsabile del Servizio per la Pastorale Liturgica della Diocesi di Milano, avremo modo di capire il significato biblico e teologico del disegno che sarà realizzato per decorare le pareti dell’abside della nostra chiesa: via via ci renderemo conto di quanto l’arte è adatta a ricordare la bellezza, la grandezza e l’attualità del “Vangelo della Vita” per la nostra fede.

PER COMUNICARE

PARROCCHIA tel e fax: 02.9787041

Casa parrocchiale: via Giovanni 23° ,3

SUORE via Pio XII° 2 - tel: 02.9787176

Scuola Materna: via Pio XII° ,4

Oratorio S. G. Bosco: via Garibaldi, 1

Sala della Comunità: via S. Bernardo, 1

www.parroccchiadimesero.it

Di regola non amo parlare di soldi, soprattutto perchè resto convinto che il Vangelo continua ad avere ragione quando dice: quando fai del bene non farlo per essere ammirato dagli uomini, ma per avere la ricompensa da Dio... o, anche, che non è il caso che una mano debba saper ciò che fa l'altra... basta che il Padre nei cieli tenga conto: è lui che sa la "valuta"! Naturalmente il presupposto è che ciò che si fa "per il regno di Dio" non abbia... secondi fini. La fede ha in sè stessa la radice della fiducia.

"IL TESORO DEL CAMPANILE"

Un anno fa il lancio della iniziativa, "Il tesoro del Campanile" coincideva con l'avvio dei lavori per il rifacimento del pavimento della vecchia chiesa parrocchiale e per il restauro degli affreschi e delle decorazioni della volta e delle pareti dell'abside.

Tra poche settimane, tolti i ponteggi, in occasione della Festa di Santa Maria, sarà possibile a tutti vedere il risultato ("stupendo"... cioè capace di stupire) del lavoro fin qui svolto. Con la presenza e la disponibilità dell'Architetto e direttore dei lavori Marisa Stradi, del Geometra e responsabile dell'impresa Edilpa Giulio Paganini e del restauratore Massimo Peron, potremo renderci conto delle varie fasi operative, dei problemi incontrati e della tecnica usata per portare a compimento un'opera davvero notevole e preziosa. Abbiamo recuperato, perché sia pienamente fruibile non solo per Mesero ma per tutta la nostra regione (a tale scopo la Regione Lombardia ha dato un suo contributo), un bene culturale e storico di cui comprenderemo l'importanza nella misura in cui conosceremo i tanti particolari noti e inediti che emergono dalla documentazione fotografica che ha accompagnato tutte le fasi del lavoro.

E con la finalità nuova, attribuita già in partenza di progetto a questa nostra chiesa, cioè di essere Santuario della Famiglia dedicato a S. Gianna dove, secondo il progetto originario, a suo tempo condiviso in particolare tra gli altri dall' Ing. Pietro Molla, il corpo della nostra Santa Dottorosa troverà opportuna collocazione, molti pellegrini provenienti da tanti paesi diversi potranno fruire di questo piccolo tesoro.

A questo punto è opportuno relazionare circa l'iniziativa "Il tesoro del campanile" che era stata proposta per offrire, a chi voleva approfittarne, una occasione per partecipare personalmente al recupero di una chiesa a cui tantissimi si sentono ancora legati affettivamente e religiosamente.

Quanti sono stati gli offerenti?

In un anno circa, distribuiti in tutti i mesi del 2005, sono state 62 le persone o famiglie che hanno dato una propria offerta. A tutti questi, come ricordo e segno di riconoscenza è stato dato un cartoncino con alcune monete trovate in un angolo nascosto del campanile (da qui il titolo).

Come sono caratterizzate tali offerte?

Fino a 50,00 Euro: n° 12

Da 50,00 a 150,00 Euro: n° 11

200,00 Euro (un m² di decorazione): n° 7

250,00 Euro (un m² di pavimento): n° 14

300,00 Euro: n° 4

500,00 Euro: n° 5

Tre sono state le sponsorizzazioni dei medaglioni dei santi (800,00 – 1.000,00 Euro)

Una famiglia ha sponsorizzato la cappella detta di S. Giuseppe (1.500,00 Euro).

Un'altra famiglia si è fatto carico del restauro dell'Altare principale in marmo (3.000 Euro).

Due offerte un po' eccezionali sono state una di 4.000,00 e una di 5.000,00 Euro.

La somma totale raccolta a tutt'oggi con questa iniziativa è di circa 27 mila Euro. Certamente davanti a Dio – oltre che nella memoria della nostra chiesa (qualcuno ha accettato che il proprio nome sia inserito nell'opera sponsorizzata) – rimarrà per sempre il nome di tutti i benefattori... anche di quelli che hanno dato e continueranno a dare gratuitamente energie e tempo (oltre che soldi) per la bellezza e il decoro della nostra chiesa e per la riuscita delle varie iniziative connesse.

ALTRE OFFERTE

per il Santuario della Famiglia

Oltre ai quasi 27 mila Euro raccolti lo scorso anno 2005 attraverso l'iniziativa "Il tesoro del Campanile" (di cui si parla sopra), a partire dal dicembre del 2000 (anno dell'avvio dei lavori per il recupero strutturale della vecchia chiesa parrocchiale) a tutt'oggi sono stati raccolti più di 79 mila Euro. In che modo?

Le prime somme (circa 16 milioni delle vecchie lire) sono venute dai parrocchiani e dai miei parenti in occasione del funerale di mia mamma Maria, mancata il 3 dicembre 2000.

Altri 9 milioni sono stati donati nel 2001 da due giovani sposi di Brescia, i quali avevano proposto ad amici e parenti di dare un contributo per il "Santuario della Famiglia e S. Gianna" al posto dei regali per loro.

In breve: nel 2001 grazie soprattutto a generose donazioni è stata raggiunta la cifra di quasi 32 milioni di lire (convertiti in 16.516,00 Euro)

Nel 2002, con le offerte di parrocchiani e in modo particolare dei pellegrini, siamo arrivati a 20.864,00 Euro.

Così a tutt'oggi la somma raccolta in modo specifico per i lavori del Santuario della Famiglia è di 79.306,00 Euro, che aggiunti ai quasi 27 mila



Frontespizio del cartoncino e particolare delle monete date come simbolico ringraziamento a chi offre un contributo per il restauro del Santuario della Famiglia



Nel 2003, grazie sempre ai fedeli, ai pellegrini (tra cui vari Sacerdoti) e anche alle iniziative in occasione della festa di S. Maria, è stata raggiunta la cifra di 30.414 Euro, cui vanno aggiunti 25.000,00 Euro dati nel marzo del 2003 dalla "Fondazione Beata Gianna" espressamente per il Santuario della Famiglia.

Nel 2004 oltre alle offerte solite dei devoti di Santa Gianna c'è stata una grossa donazione di una signora per grazia ricevuta (5.000,00 Euro): il totale al 31.12.2004 è stato di 68.770,00 Euro.

Anche nel 2005 c'è stata un'offerta straordinaria di 4.000,00 Euro, però anche tante offerte umili ma importanti di tante persone che hanno incominciato ad utilizzare l'apposita cassetta per le offerte a favore del Santuario della Famiglia posta in fondo alla chiesa, vicino al quadro della Santa.

Euro dell'iniziativa "Il tesoro del Campanile", ai 129.000,00 Euro del contributo della Regione Lombardia e ai 155.000,00 Euro del contributo della CEI attraverso la Curia Diocesana sono serviti a coprire quasi due terzi dei lavori fatti finora per la Chiesa.

Ciò significa che mancano ancora circa 200.000,00 Euro per pareggiare i conti.

Tuttavia mi pare bello evidenziare che più di un terzo delle risorse per far fronte alla spesa del Santuario della Famiglia dedicato a Santa Gianna proviene da famiglie o da persone devote alla "nostra Dottoressa" e "Madre di famiglia" Santa... A loro va la gratitudine mia e di tutta la parrocchia, con l'assicurazione di una preghiera speciale e continua perché il Signore, per intercessione di Santa Gianna, doni a loro e ai loro cari abbondanti benedizioni.

DECORAZIONE ABSIDE

Era il 20 maggio 1996 quando una benefattrice, nascosta alla conoscenza umana ma non certo a Dio, con 36 milioni di lire e con grande fede e generosità, dava il via al fondo cassa per la decorazione delle pareti absidali della nostra Chiesa parrocchiale. Allora si parlava di possibile mosaico... la verifica tecnica di fattibilità ha fatto concludere sulla "impossibilità" di tale progetto, per cui lo si è abbandonato.

Tuttavia a partire dal mese di giugno di tale anno altre offerte hanno arricchito il "Fondo Decorazione Abside", tra le altre quelle raccolte

in occasione del mio 25° di sacerdozio e i quasi 30 milioni del conto corrente personale di don Gesuino che alla sua morte i parenti hanno significativamente lasciato alla Parrocchia.

Così alla fine dell'anno 1996 erano quasi 80 i milioni di lire accantonati per realizzare una delle opere pensate già dal grande Parroco don Gesuino Corti e che anch'io da subito ho studiato come realizzare. In questi oltre dieci anni sono stati analizzati diversi progetti che via via sono stati superati o per il soggetto artistico o per problemi tecnici di realizzazione.

Ora siamo arrivati al progetto buono. Nel frattempo in modo discreto, è continuata la raccolta fondi.

Negli anni 97/98 agli 80 milioni di lire dell'anno precedente si sono aggiunti circa 25 milioni. Nel 1999 i milioni raccolti sono stati poco più di 57: consistenti sono stati alcuni lasciti in morte di persone care (tra gli altri quello in morte di Don Angelo Masetti) per cui all'inizio del 2000 la cifra del Fondo Decorazione Abside era più che raddoppiata rispetto al 1996.

Negli anni seguenti la raccolta si è un po' calmata, e nel frattempo c'è stato il passaggio dalla Lira all'Euro per cui all'inizio del 2002 in cassa c'erano 88.309,50 Euro.

Nel corso del 2002 c'è stata ancora, tra le altre, una consistente offerta di 7 mila Euro da parte di un generoso parrocchiano che ha voluto rimanere anonimo. Con altre offerte, sempre importanti anche se piccole e significative perché segno di affettuoso attaccamento alla propria Chiesa

(alcune frutto di lavoretti manufatti da abili signore che hanno devoluto il ricavato alla Parrocchia), siamo arrivati alla fine del 2005 alla somma complessiva di 108 mila Euro, che pertanto è una buona base di partenza per affrontare la spesa di circa 170 mila Euro prevista per la realizzazione dell'affresco in progetto, che darà luce, colore e calore nuovo alla nostra Chiesa Parrocchiale.

Facciamo appello, per i soldi mancanti a coprire il rimanente della spesa (notando che occorrerà provvedere a un nuovo impianto elettrico per una adeguata illuminazione perché quello esistente è ormai "cotto"), alla generosità di tutti i parrocchiani, che con il salmista potranno dire con gioia: "Dilexi decorem domus tuae"... ho amato il decoro della tua casa, Signore!

Il Signore certamente benedirà con larghezza quanto il nostro cuore donerà per la sua gloria.

Come parroco poi non posso che *bene dire* della generosità di Mesero.

Può sembrare poco "spirituale" parlare di numeri, di soldi, di strutture materiali... e forse lo è anche... Tuttavia il Natale di Gesù appena celebrato ci conferma nella fede in un Dio che per farsi vicino agli uomini, vicino a noi, si è confrontato e misurato anche con tutto ciò che ha a che fare con il corpo e la materia creata... perfino con trenta denari! Il suo insegnamento poi, invitando al distacco dalle ricchezze, ha dato anche un'indicazione precisa: "Date a Dio quel che è di Dio e a Cesare quel che è di Cesare"... ma tutto per la Gloria di Dio!

don Giuseppe

I "QUATTRO SALTI IN PLATEA" SI CIMENTANO CON IL NATALE E CON LA POESIA

Natale è Poesia !!!

Carissimi lettori e lettrici di Crescere Insieme, anche quest' anno in occasione delle feste natalizie, i 4 salti in Platea si sono impegnati a fondo, ancora una volta, per realizzare un nuovo spettacolo teatrale che è andato in scena il 23 Dicembre presso la nostra sala della comunità a Mesero.

Questa volta il genere della commedia è cambiato radicalmente, rispetto a quello degli scorsi anni: infatti la vera protagonista era la POESIA e lo si poteva immaginare già dal titolo dello spettacolo: "Schegge d'avorio e frammenti diVersi".

Sì, la poesia come viaggio dell' uomo per scoprire se stesso attraverso i versi di qualcun altro, che diventano i propri e come tali riecheggiano diversi.

E' stato un viaggio tra realtà e sogno sulle ali della poesia, un cammino fatto di parole e situazioni in cui ognuno di noi, in un dato momento della



sua storia personale si è ritrovato.

Lo spettacolo si è rivelato un vero successo e il pubblico ha apprezzato il nostro grande salto di qualità.

A questo punto non ci rimane altro da fare che salutarvi, ci vediamo alla prossima !

4 Salti in Platea.

Concorso musicale: “Un inno in onore di santa Gianna”

Siamo partiti dalla constatazione che, a più di un anno dalla canonizzazione e a undici anni dalla beatificazione, non esiste ancora un inno ufficiale dedicato a santa Gianna da cantare durante le celebrazioni liturgiche.

Abbiamo scelto la formula del concorso perché può offrirci diversi vantaggi: possibilità di un'ampia selezione per giungere alla scelta del migliore elaborato, coinvolgimento di un numero maggiore di persone e conseguentemente una più vasta diffusione del messaggio della santa.

Per avere la garanzia che il prodotto finale possedesse tutte le garanzie sotto l'aspetto religioso abbiamo sempre operato in stretto contatto con il Servizio per la Pastorale Liturgica della Diocesi di Milano e in particolare con il responsabile mons. Giancarlo Boretti, al quale va la nostra gratitudine.

Si è pensato di affidare l'elaborazione del testo a suor M. Hildegard Brem, autrice di una delle più belle biografie della nostra santa: “Un inno alla vita”, attualmente badessa del convento cistercense di Mariastern in Austria.

Attraverso i buoni uffici di Daniela Bianchi, traduttrice dell'edizione italiana di questo libro, si è contattato la suora, che ha accettato l'impegno e ha scritto un testo molto bello nella sua lingua, il tedesco. Il principio ispiratore è stato quello di non fare una laudatio della persona stessa anche se santa, ma di trasmetterci il suo insegnamento per condurci sulla via del Signore attraverso il suo aiuto e la sua intercessione.

Sulla base della traduzione letterale della stessa Daniela Bianchi, mons. Boretti ha compiuto la revisione e la versione definitiva. Il testo è stato sottoposto alla famiglia di Santa Gianna, che ha proposto delle integrazioni che sono state effettuate.

Il Comune di Mesero ha assicurato il suo patrocinio, stanziando a questo fine un finanziamento di tremila euro, corrispondenti al premio che sarà assegnato al vincitore; un altro finanziamento è stato offerto dall'Unione del Commercio, del Turismo, dei Servizi e delle Professioni della Provincia di Milano (Associazione Territoriale di Magenta e Castano Primo) e per questo ringraziamo di cuore il sindaco, Riccardo Molla, gli amministratori del nostro paese e il presidente dei Commercianti, Luigi Garavaglia. Lanciamo in questa occasione un appello alle associazioni, istituzioni pubbliche e anche ai privati, che vogliano in qualche modo sostenere questa iniziativa.

Il concorso è stato bandito ufficialmente all'inizio di dicembre: ai concorrenti, italiani e stranieri, è

stato chiesta la composizione musicale dell'inno dedicato a Santa Gianna a una voce o anche parzialmente a più voci, con accompagnamento di organo.

La selezione si svolgerà in due fasi: nella prima, la giuria presieduta da mons. Boretti e formata dal Maestro Mons. Gian Luigi Rusconi, Direttore della Cappella Musicale del Duomo di Milano e Preside del Pontificio Istituto Ambrosiano di Musica Sacra; dal Maestro Marco Rossi, Docente al Conservatorio di Como; dal Maestro Giacomo Mezzalana, Direttore della Cappella Musicale della Prepositurale di San Vittore in Varese e dal Maestro Carlo Tunesi, Direttore della Cappella Musicale “Santa Gianna” di Mesero, esaminerà i lavori presentati (il termine ultimo di invio dei lavori è stato fissato al 5 aprile 2006) ed ammetterà alla fase finale quelli che reputerà meritevoli, fino ad un massimo di tre composizioni.

Le composizioni presentate, pur essendo libere e senza obbligo di stile, saranno vagliate particolarmente sotto il profilo dell'originalità, dell'aderenza musicale al testo indicato e del trattamento del coro (nel caso della composizione a più voci), tenuto presente che l'esecuzione dovrà avvenire durante le celebrazioni liturgiche.

I tre lavori finalisti saranno eseguiti in forma di concerto in una manifestazione pubblica a Mesero il 21 maggio 2006 e la stessa giuria, dopo l'esecuzione, proclamerà il vincitore.

Esaminiamo ora il testo che si compone di dieci strofe e del ritornello: nella prima strofa si chiede l'intercessione di Santa Gianna cui ci si unisce per elevare lode a Dio Padre Creatore. Le sette strofe seguenti sono così strutturate: nel primo verso c'è il riferimento ad una speciale categoria di persone per cui la santa ha avuto speciale predilezione (i bambini, i giovani, i coniugi, le mamme, gli ammalati, i medici, i sacerdoti...); nel secondo verso viene illustrato in particolare l'atteggiamento di lei nei riguardi di quelle persone; negli ultimi due versi la si implora perché il suo esempio porti a noi operosi frutti di bene. Nelle ultime due strofe, infine, ci si affida alla santa perché ci insegni la via che porta al cielo.

Il ritornello vuole esprimere maestosamente la volontà di lodare il Dio della vita. Con questo riferimento il titolo dell'inno è, infatti: “Con il Dio della vita”.

Il bando del concorso e il testo dell'inno possono essere richiesti alla segreteria del concorso o scaricati dal sito Internet:

www.parrocchiadimesero.it.

Valeriano Castiglioni

TRIUGGIO... Ritiro Spirituale

Chi conosce il ritiro ?

Alla televisione vengono mostrati uomini e donne, famosi e non, che vengono inviati per molto tempo in un'isola, lontani da tutto e da tutti. Purtroppo però in questi "ritiri" ciò che emerge sono gli stati d'animo meno belli dell'uomo: aggressività, noia, frustrazione, tristezza, per non parlare d'altro. La pace, la serenità, il senso di benessere, la gioia si provano invece in un ritiro spirituale... (chiedere, per credere, a chi vi ha partecipato).

Domenica 27 novembre un bel gruppetto di persone sono andate volontariamente (lo sottolineo) in ritiro alla Villa Sacro Cuore di Triuggio.

L'accoglienza cordiale ed impeccabile, la bellezza del posto, la bravura del relatore, la S.Messa e i Vespri conclusivi, celebrati con grande partecipazione, hanno fatto di questo giorno un'esperienza diversa, rasserenante e da raccontare.

Il relatore che ci ha accompagnato e ci ha fatto riflettere è Don Giuseppe Grampa. Uno dei temi trattati è stato: Il cristiano, uomo delle beatitudini.

"Quando leggiamo il Discorso della montagna certe parole, certi imperativi ci sembrano impraticabili da parte di un uomo.

Proclamare beati coloro che operano per la pace è, credo, un'affermazione sulla quale tutti conveniamo. Così come essere uomini affamati e assetati di giustizia. Certo non è facile... e troppi segni di violenza e di ingiustizia stanno ad attestare la difficoltà di questo appello evangelico. Ma istintivamente noi apprezziamo la beatitudine degli operatori di pace e di giustizia.

Ma quando le Beatitudini proclamano il valore della mitezza, dell'afflizione, della persecuzione e

infine della povertà, istintivamente sento in me come una ribellione. Perché esaltare atteggiamenti che sembrano di passività, di debolezza? Gesù dice: Beati i miti. Talune traduzioni rendono con: Beati i non violenti, coloro che sanno interrompere la spirale della vendetta, della ritorsione affidandosi alle risorse della persuasione, alla forza del dialogo piuttosto che alla logica dell'occhio per occhio, dente per dente. Anche questa beatitudine oggi trova, felicemente, tanti coraggiosi e inermi seguaci. Proclamare beati gli afflitti e coloro che soffrono persecuzione? Qui l'Evangelo non raccomanda uno stile masochista, una sorta di malsano compiacimento per la sofferenza. Proclamare beati coloro che non si sottraggono alla dura esperienza della condivisione della sofferenza, coloro che non temono, per amore della verità, di andare incontro alla prova. Afflizione e sofferenza a noi sembrano disvalori eppure chi è pronto a "piangere con chi piange" e ad affrontare la prova, il rifiuto, la contraddizione in nome della verità, questi è davvero beato. E Gesù, per primo, ha voluto condividere la nostra condizione, accettandola fino in fondo, fino alla morte.

E infine l'ultima beatitudine, quella che tutte le raccoglie. La beatitudine della povertà. Ma non dimentichiamo che per poter autenticamente annunciare la beatitudine della povertà bisogna prima ripetere, con i profeti, la maledizione della povertà generata da cupidigia, ingiustizia, disprezzo e appropriazione dei beni della terra destinati a tutti. Beati i poveri in spirito, precisa Matteo. Che non vuol dire interiore, spirituale distacco dai beni mentre le mani e le borse sono

colme di averi. Meglio tradurre: Beati coloro che sono poveri davanti a Dio, coloro che si sono affidati a Dio così da non appartenersi più, da non riporre più la propria sicurezza nelle molte cose ed essere quindi liberi, libero il cuore e libere le mani dal possesso, dall'accumulo, dalla cupidigia. Allora la prima beatitudine è la chiave di tutte le altre, è la vera definizione del discepolo di Gesù. Solo chi si arrende a Dio, fidandosi di lui è povero, libero dal possesso e dal suo fascino, questi è davvero capace di libertà, coraggioso, resistenza all'ingiustizia, coraggioso nella prova. Questi è beato.

In realtà la condizione di ognuno di noi è condizione di povertà perché non siamo padroni della nostra vita, dei nostri giorni. Anche se disponiamo di molte risorse non disponiamo dei nostri giorni, che sono contati. Siamo tutti poveri: chi lo riconosce e senza presunzione né ribellione si affida a Dio, questi è beato. Questa è la santità. E questa via è aperta a tutti e da tutti praticabile. Al card. Martini piaceva la formula 'santità popolare', cioè alla portata di tutti.

Consiglio Pastorale
e Catechiste

L'Oratorio S. Giovanni Bosco aspetta ancora chi si offra come animatore ed educatore per **accompagnare i nostri adolescenti e giovani nella loro crescita umana e cristiana: la messe è molta e gli operai sono pochi...** Stando a Gesù la prima cosa da fare è pregare, tutti, con insistenza... perchè ci sia poi chi generosamente lavori per il Regno di Dio in mezzo ai nostri ragazzi. E' un problema di tutta la Parrocchia...

SANTA CRESIMA 2005

Domenica 16 ottobre, 27 ragazzi della nostra Comunità, hanno ricevuto lo Spirito Santo nel Sacramento della Cresima per mano di Mons. Lino Garavaglia.

La Chiesa, la nostra Parrocchia, si aspetta da loro generosità ed entusiasmo per la missione di annunciare l'amore del Signore all'umanità del nostro tempo. Ma per questo hanno bisogno ancora di sostegno: li affidiamo alla Grazia di Dio e alla preghiera di tutta la Chiesa.

Alemanì Gianluca, Allesina Michela, Baroli Alessio, Conte Loris, Corbetta Giulia, Dell'Acqua Erika, Ferrario Riccardo, Garavaglia Adriana, Garavaglia Francesca, Giuliano Valeria, Grisales Xiomara, Iorio Veronica, Lui Andrea, Marinoni Paolo, Molla Sofia, Oldani Davide, Pecnikaj Marsela, Perdonò Elena, Piola Gloria, Pisati Dario, Porrati Filippo, Pugni Roberto, Salducco Matteo, Sartorio Matteo, Timeto Arianna, Tunesi Alessandro, Vitale Marco.



Oggi, in famiglia, è giorno di festa, anzi festa grande.

Mio nipote Matteo riceverà il sacramento della Cresima o Confermazione.

Viene confermato dallo Spirito Santo un vero cristiano, ricco di tutti quei doni che lo Spirito del Padre dà gratuitamente a chi crede in Lui con viva fede e sincerità di cuore.

Ascoltando i discorsi che si sono fatti in famiglia con Matteo, ho avuto la certezza che lui fosse concorde con tutti noi sul dono di questo sacramento, confermando di accettare la scelta fatta per lui dai suoi genitori.

Ho trepidato e pregato per il mio Matteo, pregando lo Spirito Santo di renderlo ricco di quei doni che Lui sa dare; una fede viva perché sappia sempre essere certo dell'Amore di Dio, una fermezza di carattere che lo aiuti a superare le difficoltà che la vita gli riserverà e soprattutto la certezza che nella vita non sarà mai solo perché è unito, nell'amore del Padre, a tutti quelli che come lui sanno credere.

una nonna

**DON ANDREA CARDANI SARA' CONSACRATO SACERDOTE
SABATO 10 GIUGNO 2006 NEL DUOMO DI MILANO**

***Uniti a lui nella preghiera gli assicuriamo la nostra gioiosa partecipazione ora e
NEL MOMENTO CULMINANTE DELLA SUA PRIMA SANTA MESSA
CHE EGLI PRESIDERA' TRA NOI DOMENICA 11 GIUGNO 2006***

Le celebrazioni in programma a partire dalla Quaresima ci aiuteranno a prepararci

MARTA & MARIA

“Mamma non riesco a dormire”... “Stai tranquilla non c'è nulla di cui preoccuparti” dice la mamma alla sua bambina che non riesce a dormire perché in apprensione per il servizio a cui è chiamata il giorno dopo... Infatti, come tutti gli anni, alla ripresa delle attività parrocchiali è stato rivolto alle bambine di 3° elementare l'invito per entrare nel gruppo Marta e Maria.

All'invito hanno risposto solo poche bambine, alle quali noi genitori, aiutati dalle responsabili del gruppo, cerchiamo di far capire l'importanza e la bellezza del loro servizio senza trasmettere l'ansia e la paura di quello che stanno facendo.

L'impegno richiesto non è gravoso, ma costante: le bambine hanno trascorso un breve periodo di preparazione in cui è stato spiegato loro in cosa consiste questo impegno, e tutti i vari compiti e atteggiamenti da tenere durante la celebrazione.

Il servizio all'altare è stata la fase finale di questa preparazione. Le bambine si trovano prima delle celebrazioni; c'è la divisione dei vari compiti e la prova dei servizi assegnati. Al termine della celebrazione si può leggere la gioia e la felicità sui volti di queste bambine. Gioia per il loro servizio svolto e la felicità dopo aver chiesto se hanno fatto bene il loro compito.

Noi genitori, siamo grati per la possibilità che è stata data alle nostre bambine di partecipare al gruppo M&M perché le aiuta a responsabilizzarle alla continuità dell'impegno preso; ma soprattutto le rende più partecipi alla celebrazione Eucaristica e quindi più attente e disposte al dialogo e all'ascolto delle proposte. “PROSIT”!!!



Una Festa dell'Immacolata piena di amicizia e fantasia

L'8 dicembre è la festa dell'Immacolata. Ma per i nostri bimbi ed i nostri ragazzi è molto di più: è la festa dell'Oratorio Femminile... oh, scusate! E' la festa dell'Oratorio Maria Immacolata. E sì, non si può non pensare a Lei, la Mamma di tutti che con le sue braccia aperte ci accoglie e ci protegge come suoi figli: la Madonna.

Questa è stata l'occasione in cui tutti si sono dati veramente da fare in modo serio per organizzare un mercatino. Le domeniche di novembre e di dicembre hanno avuto pomeriggi davvero pieni di movimento e di fermento. Dopo l'incontro di preghiera nella Cappella dell'Oratorio tutti i ragazzi venivano invitati a collaborare con molte mamme piene di straordinaria fantasia. Le aule si animavano: c'era chi colorava, chi tagliava, chi incollava, chi foderava, chi rivestiva, chi dipingeva, chi cuciva e chi ricamava... a poco a poco ha preso forma di tutto: segna-posti, palline e stelline per l'albero di Natale, carta da regalo, biglietti d'auguri, borse regalo, addobbi per finestre e... ricami pregiati che molte nonne hanno donato. Sicuramente Maria, la nostra Mamma, è rimasta contenta nel vederci tutti così uniti. Poi, cosa dire

dei nostri ragazzi e della loro presenza alla Novena dedicata alla Madonna? Non si può dire che bene: bravi! La loro partecipazione è stata lodevole e le loro preghiere sicuramente sono arrivate in cielo. Naturalmente un grazie va anche alle nostre suore e alle catechiste che si sono rese disponibili a riunirli.

Quando il giorno del mercatino si è avvicinato, tutte le mamme si sono date da fare per la sua riuscita. Alla fine la soddisfazione è stata tanta: molte persone si sono dimostrate generose acquistando i lavoretti. Il ricavato andrà a favore delle spese sostenute per la manutenzione dell'Oratorio Maria Immacolata, così i nostri bambini ed i nostri ragazzi godranno ogni domenica di un ambiente più confortevole. E sì, mi raccomando, vi aspettiamo ancora così numerosi ogni domenica, perché l'Oratorio c'è sempre. Invitate anche i vostri amici più pigri e dite loro che gioco e divertimento non mancano di sicuro. Si possono conoscere nuovi amici, tra cui uno in particolare, l'Amico di tutti: Gesù.

Una mamma

ADO & GIO

Avvento e dintorni nel cammino di catechesi

Anche quest'anno è iniziato il cammino di catechesi del gruppo ADO (che naturalmente sta per adolescenti). Ed anche quest'anno ci siamo trovati ben presto a vivere insieme l'Avvento, come tempo ricco di attesa e denso di impegno in vista del Natale di Gesù.

Una "strana parola" accompagna i nostri incontri: vocazione. A pensarci bene, non è la parola vocazione ad essere strana, è la vita che è seria e che richiede attenzione e passione: ognuno di noi è chiamato a diventare il protagonista di un progetto meraviglioso, il collaboratore di quel Qualcuno che vuole la nostra Felicità.

Con questa consapevolezza, da conquistare giorno dopo giorno, abbiamo cominciato a prepararci al Santo Natale. Nel cammino ci sono state alcune tappe significative, di cui vogliamo rendervi partecipi.

- v Giovedì 1° dicembre il gruppo ADO è stato invitato dal gruppo GIO (che sta per giovani) a partecipare alla Scuola della Parola organizzata dal Decanato di Magenta proprio nella nostra Parrocchia. La serata di meditazione e di preghiera ha avuto al centro il Vangelo di Marco sul Battesimo di Gesù (1, 9-13). Dopo un tempo di preparazione e di ascolto, ADO e GIO si sono divisi in due gruppi per riflettere sulla Parola; l'incontro si è concluso con una preghiera comunitaria ed un piccolo rinfresco per tutti i partecipanti.
- v Venerdì 2 dicembre l'incontro di catechesi è stato dedicato alla figura di Maria, in vista della Festa dell'Immacolata. Per meditare il Vangelo di Luca sull'Annunciazione ci siamo affidati ad un'opera d'arte, il bozzetto "L'Annunciazione" del pittore contemporaneo Giorgio Lao K. L'opera è un mosaico molto particolare, che sembra concretizzare i versetti del libro della Sapienza (18, 14-15): "Mentre un profondo silenzio avvolgeva tutte le cose, e la notte era a metà del suo corso, il tuo Verbo onnipotente, o Signore, è sceso dal cielo, dal trono regale". Maria è rappresentata come una giovane ragazza ebrea, che sembra arretrare di fronte all'annuncio dell'angelo, ma che è pronta a protendere una grande mano per testimoniare il suo Sì incondizionato.
- v Domenica 11 dicembre abbiamo vissuto il ritiro d'Avvento, sempre incentrato sul tema vocazionale: abbiamo trascorso la giornata presso il Seminario Diocesano di Venegono Inferiore, accompagnati dalla meditazione di don Michele e dalla testimonianza di due giovanissimi seminaristi, che hanno preparato per noi anche un'intensa Adorazione Eucaristica. Il saluto e l'augurio per tutti i partecipanti sono stati tratti dalla lettera di San Paolo ai Filippesi (2, 15): "Siate irreprensibili e semplici, figli di Dio immacolati... Dovete splendere come astri nel mondo, tenendo alta la Parola di vita". Questo pensiero è stato consegnato su un segnalibro, insieme ad una simpatica clip con una stellina rossa a conferma dell'invito ad essere "astri nel mondo".

A chiusura dell'Avvento la novena ci ha accompagnato alle porte del Santo Natale, riflettendo sul Vangelo di Matteo, dalla figura di Giovanni il Battista alla nascita di Gesù. Ci hanno guidato, come invito e come impegno, quattro parole: vegliare, prepararsi, gioire, riconoscere. Le meditazioni e le preghiere di questi incontri non rimarranno solo parole. Nel periodo natalizio alcuni ADO parteciperanno all'iniziativa di volontariato proposta dalla Caritas in collaborazione con la Croce Azzurra: distribuiremo i pasti alle persone di Mesero che usufruiscono del servizio, offrendo loro un augurio di buone feste insieme a un po' del nostro tempo. A proposito, ringraziamo Sara che, a nome della Caritas, ci ha lanciato la proposta e ci ha aiutati nell'organizzazione.



Che dite? Gesù che nasce per tutti noi si sentirà accolto da questo gruppo ADO? Io penso di sì... Forse però dovrei già ringraziarlo perché sono convinta che ogni piccola cosa che facciamo in Suo nome sia una grande cosa.

Come augurio di pace e serenità per il nuovo anno vi proponiamo la preghiera comunitaria della Scuola della Parola.

*“Signore Gesù, atteso da tutto Israele, desiderio di tutte le genti,
mi pongo con pace davanti a te, mi raccolgo con pace alla tua presenza.*

Come uno che vive nel deserto e attende il dono di un po' d'acqua.

Come uno che grida nel deserto e però sa che la sua voce non cadrà nel vuoto.

Come uno che si prepara all'incontro decisivo, così io sono, ora, davanti a te.

Come uno che sa, perché lo crede e lo spero, che tu verrai.

Quando vorrai, verrai.

Nella mia vita, nella mia storia: Parola della Vita, Signore della storia, tu verrai.

La tua presenza è già alle porte, già oltre le mie porte.

In casa mia sei il Signore. Io sono davanti a te, con te. Riconosco di esserti lontano.

Ho bisogno di essere reso nuovo, di rinascere come dall'alto, come per una forza che non è mia.

*Povero come sono, arido di sentimenti forti, di chiarezze intellettuali,
come immerso nel mistero che mi avvolge, così come sono, io mi affido a te.*

Tu sei più forte di me. Tu sei più importante di me.

Tu sei al centro, io sono in pace se ti lascio al centro.

Tu sei il mio centro.

Ma solo se mi doni ancora, sempre di nuovo, il tuo Spirito.”

Arianna

Ponte di Condivisione

“In attesa della festa di tutti i Santi viviamo un'esperienza di amicizia in autogestione presso la casa San Giuseppe ad Ameno (NO)”!

Queste erano le parole riportate dal volantino distribuito agli adolescenti di età compresa tra i 14 e i 17 anni che appartengono al gruppo ADO di Mesero.

Dodici adolescenti hanno aderito a tale iniziativa che è stata ripresentata ai giovani dopo diversi anni dalla precedente. Il gruppo guidato da Don Giuseppe Colombo, da Suor Luisella e da tre catechisti è partito domenica pomeriggio al termine della messa di chiusura delle Quarantore.

Meta della gita Ameno, una località poco distante dal lago d'Orta, immersa nel verde e nella tranquillità. I ragazzi hanno dormito presso la casa conventuale del paese, dove peraltro hanno dovuto provvedere al loro sostentamento... e ci hanno di fatto provveduto, come un'unica grande famiglia, svolgendo le diverse faccende culinarie e domestiche.

Alternati a tali momenti di “lavoro”, sono stati organizzati giochi di gruppo e momenti di discussione comunitari aventi come argomento centrale la celebrazione della Messa. Tale momento è stato considerato dal gruppo come una tappa fondamentale dell'esperienza di ciascun cristiano al fine di vivere pienamente la vita.



Veduta parziale della Casa S. Cristoforo, meta della nostra prossima vacanza estiva. Informazioni c/o Suore

COSA FAI QUESTA ESTATE?
Gli Oratori propongono la vacanza comunitaria a Ollomont (AO) a 1280 metri slm. Posto nuovo con altre novità a sorpresa

Riflessioni queste che sono emerse grazie ad attività opportunamente scelte dai catechisti per indurre gli adolescenti al dialogo e alla riflessione. Sentendo il commento dei vari partecipanti, l'esperienza ha suscitato grande interesse grazie ai momenti piacevoli e istruttivi che sono stati vissuti insieme, tanto che ciascuno di noi sarebbe pronto a rivivere un'avventura simile. Sembra davvero che lo scopo prefissato sia stato raggiunto pienamente dai giovani e dai loro catechisti, i quali si possono ritenere soddisfatti per la gita appena realizzata.

Davide Chiarelli

TRE RELIQUIARI PER SANTA GIANNA “MISSIONARIA”

Il primo novembre scorso, giorno liturgico di Tutti i Santi, Mesero ha festeggiato Gianna Beretta Molla, la Santa dottoressa del Magentino, per evidenziare l'aspetto missionario del suo messaggio.

Tre artistici e preziosi reliquiari della Santa, opera e dono dello scultore Pino Pedano, sono stati ufficialmente presentati durante una solenne celebrazione presieduta da Monsignor Serafino Spreafico, vescovo emerito di Grajù in Brasile.



Questi reliquiari accompagneranno coloro che saranno delegati a diffondere la meravigliosa testimonianza di Santa Gianna Beretta Molla, giovane, sposa, madre e medico esemplare (come è già stato spiegato nel numero precedente di “Crescere insieme”).

Ci si è ritrovati alle ore 10.00 presso la cappella di Santa Gianna Beretta Molla al cimitero di Mesero. Dopo una breve preghiera, si è partiti in processione verso la chiesa parrocchiale passando per la piazza dedicata alla Santa, dove si affaccia l'ambulatorio, nel quale Gianna ha esercitato la professione medica.

I tre reliquiari erano portati molto significativamente da tre coppie di sposi: la prima giunta al cinquantesimo anniversario di matrimonio, la seconda al venticinquesimo e la terza sposata da neppure un anno.

Alle 10.30 si è celebrata la Santa Messa solenne durante la quale è stato illustrato il valore artistico e religioso delle opere da parte dell'autore, Pino Pedano, e di Sua Eccellenza Monsignor Serafino Spreafico.

La cerimonia è stata seguita con intensa partecipazione non solo dai fedeli di Mesero, ma

anche da devoti della Santa, giunti dai paesi vicini e da una folta rappresentanza dei sindaci dei comuni della nostra zona.

DESCRIZIONE DEI RELIQUIARI

Reliquia: polsino della camicia usata dalla Santa nella sua agonia, dono della sorella madre Virginia.

Autenticazione: filo rosso sulla reliquia, della Curia Arcivescovile di Milano.

Croce: legno di ebano intarsiato, rappresenta Gesù, Uomo-Dio Crocifisso.

I due ovali centrali rappresentano Gesù Dio e Gianna sua discepolo, morti per sacrificare la vita.

Le sezioni del legno sono dodici, come pure gli intarsi sulla croce a significare gli apostoli e i loro successori, papa, vescovi e sacerdoti e indicano Gianna credente nel loro ministero e quindi fedele alla Chiesa.

Descrizione dei legni usati e loro simbologia

(dal basso verso l'alto)

1. *Legno di ciliegio:* proviene dal giardino di Santa Gianna a Bergamo. Rappresenta la sua infanzia e la sua formazione cristiana.
2. *Legno di ebano Africa:* legno sacro per gli aborigeni africani. Rappresenta Dio Signore della vita al quale Gianna si consacra.
3. *Legno di mandorla:* anch'esso proviene dal giardino di casa Beretta a Bergamo. Da quest'albero Gianna raccoglieva fiori da mettere sull'altare della famiglia. Indica la consacrazione di Gianna e le sue varie vocazioni.
4. *Legno di frassino selvatico:* raccolto a Mesero nel giardino della vecchia chiesa parrocchiale, durante il restauro per trasformarla nel santuario dedicato alla Santa. Rappresenta Gianna medico a Mesero, professione da lei esercitata come missione evangelica.
5. *Legno di ulivo della Sicilia:* l'ulivo rappresenta la gloria. Anche Gianna ha raggiunto la gloria degli altari con la sua beatificazione (24 aprile 1994) e canonizzazione (16 maggio 2004).
6. *Legno di pioppo:* proviene dalla regione Lombardia e da esso sono derivate le tacchette chiare intorno alla reliquia-immagine e le legature dei vari strati. È il legno che

rappresenta la famiglia Molla, usato dall'azienda Saffa, della quale il marito di Gianna, Pietro, era direttore.

7. *Legno ambrato del Brasile*: il Brasile è importantissimo nella santificazione di Gianna. Lì operava il fratello padre Alberto e lì Gianna si preparava ad andare come medico-volontaria-laica prima di scoprire definitivamente la sua vocazione al matrimonio. In terra brasiliana sono avvenuti i due miracoli per intercessione di Gianna: a Grajaù-MA per la beatificazione e a Franca-SP per la canonizzazione.

L'AUTORE DEI RELIQUIARI: LO SCULTORE PINO PEDANO

Pino Pedano nasce nel 1944 in Sicilia a Pettineo, un paesino di 1500 abitanti in provincia di Messina. A sette anni i genitori, contadini, lo mandano a fare l'apprendista falegname.

A 17 anni approda a Milano: di giorno lavora e la sera studia per prendere la licenza media e prepararsi alla maturità artistica.

Nel 1966 apre la sua prima bottega artigiana collaborando con artisti, designer e architetti.

La scoperta della vena artistica di Pedano ebanista e artigiano avviene nel 1975. Le sue

sculture vengono esposte per la prima volta nel 1976 alla Galleria del Naviglio a Milano e poi in altre quattro mostre: a Bologna, Basilea, Venezia e ancora a Milano.

La fama dell'artista travalica i confini nazionali quando, nel 1977, una mostra a Parigi lo consacra alla conoscenza internazionale.

L'anno seguente è la volta di Zurigo e poi viene nel 1979 il successo americano a New York.

Dal 1984, anno di un'altra mostra a Milano, si sviluppa la fase di maturità di questo artista che ha il suo apice nella mostra tenuta nel 1990 al Victoria and Albert Museum di Londra.

Nello stesso anno la sua esperienza di scultore e imprenditore sensibile al tema del benessere porta Pedano a scoprire e studiare le qualità dei materiali naturali e in particolare dei materassi in lattice naturale, avendo compreso che l'ottanta per cento della nostra salute dipende dal sistema letto con cui si dorme. Nel 1994 porta in Italia la linea austriaca Naturland, leader in Europa di prodotti per la bioarchitettura nel dormire.

Nell'aprile del 1992 il Comune di Milano gli dedica alla Rotonda della Besana la mostra "Il giardino segreto. Pino Pedano, sculture lignee 1975-1992". Catalogo Electa curato da Carlo Bertelli.

CARITAS: GIORNATA... E NATALE DI SOLIDARIETA'

La Giornata Diocesana Caritas è stata celebrata nella nostra Parrocchia con due appuntamenti.

Il primo, Sabato 5 novembre, con una veglia di preghiera e riflessione sul tema: *Politica: giustizia sociale, carità universale*. E' stata un'occasione preziosa per riflettere, con l'aiuto delle parole di Giovanni Paolo II, sul ruolo dei cristiani che sono da Dio chiamati a contribuire - quasi dall'interno a modo di fermento - alla santificazione del mondo attraverso l'esercizio della loro funzione propria e sotto la guida dello spirito evangelico, per rendere visibile Cristo agli altri, principalmente con la testimonianza della loro vita e con il fulgore della fede, della speranza e della carità.

L'amore per l'uomo e, in primo luogo, per il povero, nel quale la Chiesa vede Cristo, si fa concreto nella promozione della giustizia che non potrà mai essere pienamente realizzata, se gli uomini non riconosceranno nel bisognoso, che chiede un sostegno per la sua vita, non un importuno o un fardello, ma l'occasione di bene in sé, la possibilità di una ricchezza più grande.

Non si tratta, infatti, solo di dare il superfluo, ma di aiutare interi popoli, che ne sono esclusi o emarginati, ad entrare nel circolo dello sviluppo

economico ed umano. Ciò sarà possibile non solo attingendo al superfluo, che il nostro mondo produce in abbondanza, ma soprattutto cambiando gli stili di vita, i modelli di produzione e di consumo, le strutture consolidate di potere che oggi reggono le società. Infatti, solo un'umanità nella quale regni la "civiltà dell'amore" potrà godere di una pace autentica e duratura.

Il secondo appuntamento è stato una vendita di prodotti del mercato equo e solidale organizzata Domenica 6 novembre.

Come di consueto i parrocchiani hanno risposto con generosità alle proposte della Caritas, acquistando molti prodotti (e prenotandone anche altri). Il ricavato della vendita, pari a circa 220 • è stato devoluto alla Caritas Ambrosiana per sostenere i progetti relativi al mondo della malattia mentale.

Per il periodo dell'Avvento la Caritas ha partecipato alla raccolta di fondi destinati agli aiuti alle popolazioni del Kashmir e Pakistan, colpite dal terremoto di ottobre, attraverso la tradizionale vendita delle stelle di Natale, che ha fruttato 500,00 Euro.

Il Gruppo Caritas parrocchiale

VOCE DALL'AFRICA

Kenya: Tra armi e Vangelo

A causa delle scarse piogge, manca cibo in molti Distretti. Si sono fatti appelli per aiuti internazionali. Nell'arido Nord, carestia e siccità significano soprattutto "Guerre per l'acqua", razzie e morti.

LE CHIESE, spesso le uniche presenze di speranza, hanno rilanciato un programma di pace in vista di un'inversione di rotta nella cultura nomade. Determinante il ruolo della donna.

Negli ultimi due mesi, c'è stato un susseguirsi di notizie preoccupanti.

5 settembre: nel suo rapporto sulle emergenze, il Programma Alimentare Mondiale (PAM) ha messo in guardia: "A causa della prolungata siccità, circa un milione di Kenyani avranno bisogno di aiuti alimentari da oggi fino a febbraio 2006".

15 settembre: servono 25 milioni di dollari per interventi di emergenza, tra cui l'acquisto immediato di 80 mila tonnellate di cibo.

Unicef: "Servono 4 milioni di dollari per continuare i nostri programmi in favore dei bambini soprattutto nelle province del Nord".

Molti di voi magari dicono: "E' sempre la solita storia che si ripete e si sente!"...

Forse è vero, ma ci si chiede: "perché"???

Abbiate ancora un minuto di pazienza e leggete: "Attorno ai pochi punti d'acqua rimasti ancora utili, si è cominciato a notare in modo preoccupante delle concentrazioni di greggi e mandrie. Ci sono già stati scontri armati tra i vari gruppi di pastori, ma aumenteranno con l'aggravarsi della situazione.

Un tempo si andava a rubare con lance e frecce e c'erano regole di "cavalleria" da rispettare: non si attaccava un villaggio intento a celebrare un matrimonio o un funerale, e soprattutto non si uccidevano bambini, donne e vecchi, invece adesso ci si va con l'AKG7 e il G3 (potenti armi da fuoco) e il grilletto viene premuto contro chiunque.

Padre Aldrin (comboniano) racconta: "Il luglio scorso, ero sul mio Pick-up e trasportavo due catechisti, le mogli e i figli. Non sapevamo che quella mattina un gruppo di razziatori Borana aveva attaccato il villaggio di TOBI abitato da Gabbra uccidendo 70 persone (tra cui 20 alunni di scuola elementare), ferendo centinaia di persone e portando via tutto il bestiame.

All'improvviso un posto di blocco. Sono sceso dalla Toyota ed ho spiegato loro che ero un

missionario e i miei passeggeri erano cristiani di Sololo. Non l'avessi mai detto!!!

Alcuni anziani mi portarono in disparte e mi dissero: "Ora guarda che fine facciamo fare ai 'tuoi' Borana". I miei dieci compagni di viaggio vennero trucidati a sassate. Poi trascinarono i loro corpi sotto una pianta tra cespugli spinosi.

Io venni "graziato" dalle donne che si opposero alla mia morte... E due giorni dopo venni liberato da due miei confratelli".

Durante la nostra esperienza abbiamo visto e rivisto più volte quel Pick-up parcheggiato in procura a Nanyuki con fori di proiettili, con segni di sassate e con tracce, molte tracce di sangue, ed ogni volta calava il silenzio ed il nostro pensiero andava ai passeggeri di quella mattina... ed una sola domanda passava nella nostra mente: "Ne vale la pena?"

La risposta? "SI"

Non chiedeteci il perché... forse per molti incomprensibile, ma chi ha vissuto un'esperienza anche se breve in questi luoghi, fra questa gente, capirà!!!.

Alla prossima!

Anna e Fede

NELLA VERITA' LA PACE

Nel suo messaggio per la Giornata Mondiale del primo gennaio di quest'anno il Papa Benedetto XVI° ha sottolineato che, per realizzare tra i popoli e tra le persone una condizione di vita che faccia essere "bello stare insieme", è necessario riconoscere la verità di Dio, unico creatore di tutto, e la verità dell'uomo, degno di rispetto sempre e dovunque perchè in tutti è presente una scintilla di Dio.

Un aspetto significativo è che ripetutamente il Papa richiama la responsabilità di ciascuna persona (non solo i governi o i potenti) di fronte alla pace, perchè ognuno può costruire relazioni personali vere, non falsate da menzogna o ingiustizia o violenza, a partire proprio dall'ambito familiare e sociale in cui vive.

In questa luce meritano un sincero apprezzamento tutte le iniziative di solidarietà che anche in parrocchia e in paese si svolgono senza grandi clamori e con continuità (non solo a Natale)... come anche i gesti di "normale eroicità" nel far fronte a situazioni di necessità o di disagio a volte molto pesanti. GRAZIE!!!

Anagrafe Parrocchiale Anno 2005

BATTEZZATI

	<u>Nato/a</u>	<u>Battezzato/a</u>
ROBLEDO GIORGIA	18.11.2004	08.01.2005
VENEGONI STEFANO	20.05.2004	09.01.2005
RUSSO NICOLE	16.09.2004	09.01.2005
OLDANI ALESSANDRO	17.10.2004	09.01.2005
VALENTI SARA	11.08.2004	27.02.2005
DOMINE SINDY	22.11.2004	27.02.2005
TORONE PAMELA	17.11.2004	26.03.2005
MOSCATELLI ALICE	01.02.2005	17.04.2005
RENGA DIEGO	14.02.2005	18.06.2005
FUSE' MATILDE	06.11.2004	19.06.2005
VIOLA ANDREA	20.02.2005	19.06.2005
VALENTI ALESSIA	20.12.2004	07.08.2005
TEMPORITI EMILIO	10.07.2005	21.08.2005
PALMIERI MICHELE	15.05.2005	17.09.2005
OLDANI FILIPPO	26.02.2005	18.09.2005
CRICELLI VANESSA	27.07.2005	18.09.2005
MANE FILIPPO CALIXTE	08.03.2005	01.10.2005
GRIMALDI EDOARDO	11.05.2005	02.10.2005
CIERI JACOPO	16.06.2005	16.10.2005
MARINELLI VALENTINA	14.07.2005	23.10.2005
GENONI LUCREZIA	26.07.2005	23.10.2005
PARINI ANITA	09.08.2005	23.10.2005
PARIANI LUCA	03.09.2005	27.11.2005
DI CRISTOFARO MICHAEL	11.09.2005	27.11.2005
NICHELE ALICE	08.08.2005	27.12.2005
GARAVAGLIA GIOSUE'	09.09.2005	27.12.2005

MATRIMONI

LARGHI PAOLO – PORTA ELIANA	23.04.2005
VILLA PAOLO – SALMOIRAGHI MIRELLA ANNA	12.05.2005
GARAVAGLIA DAVIDE – TAVAZZI ERICA	18.05.2005
LOMBARDI PIETRO – BERRA ALESSIA	21.05.2005
IMBROGNO GIUSEPPE – PUNGITORE ARIANNA	28.05.2005
MANE JEAN ANTOINE – GARAVAGLIA SILVIA	01.10.2005



DEFUNTI

MARCHETTO ALESSANDRA	06.01.2005	SALMOIRAGHI MARIA	28.06.2005
ZOIA EDOARDO	19.01.2005	GALLI MARIO ANTONIO	10.07.2005
GARAVAGLIA GIUSEPPINA	20.01.2005	SIMONETTI FERNANDO	23.08.2005
BETTOLINI CORRADO	29.01.2005	CRESPI TERESIO	25.08.2005
BERTANI LUIGI	29.01.2005	RECENTI ANGELINA	26.08.2005
SERVENTI ANGELO	04.02.2005	GALLI LUIGIA ANTONIA	28.09.2005
GAREGNANI GIUSEPPINA	20.02.2005	CASATI TIZIANO	29.09.2005
RIGHI GIANNI	14.03.2005	RUCCIA ANGELA	13.10.2005
BARBIERATO GIULIO	15.03.2005	GALLI MARIO	21.10.2005
CETRANGOLO FRANCESCO	15.03.2005	ZOIA TERESA	10.11.2005
CRIPPA ALBERTO	01.04.2005	SANNAI ANNA MARIA	05.12.2005
GARAVAGLIA ROSINA	09.04.2005	GAREGNANI GIOVANNA	06.12.2005
LOALDI AMBROGIO	28.04.2005	PORRATI RICCARDO	07.12.2005
LIETTI MARIA PAOLA	29.04.2005	GARAVAGLIA LUIGIA	10.12.2005
SPAGNOLI ADA	09.05.2005	GARAVAGLIA BRUNO	15.12.2005
BARNI GIUSEPPE	19.05.2005	GARAVAGLIA TARCISIO M.	23.12.2005
MARONATI NAZARO CARLO	29.05.2005	COLOMBO MARIA	26.12.2005
GARAVAGLIA GIUSEPPINA	16.06.2005	MOLLA CARLA	31.12.2005

GENNAIO

- 6 V Epifania del Signore - Giornata mondiale dell'Infanzia Missionaria
Ore 16.00: Bacio a Gesù Bambino e Benedizione dei bambini (offerta dei doni)
- 8 D Battesimo del Signore – Cresimandi (Ore 18.00: Battesimo)
- 11 M **IN ASCOLTO DELLE SCRITTURE** (ore 21.00 Sala della Comunità)
I SALMI: Un modo di pregare biblico da scoprire e valorizzare
- 12 G Eremo in città (in Chiesa ore 20.00-22.00: Adorazione e Confessione)
Scuola decanale della Parola per i Giovani (ore 21.00 a Casone)
- 13 V **Incontro per la Prima Messa di Don Andrea** (ore 21.00 sala Casa parr.)
- 15 D Seconda Domenica del tempo ordinario (ore 10.00 Comunicandi)
- 16 L Consiglio Pastorale Parrocchiale
- 17 M Giornata del Dialogo con l'Ebraismo
- 18 M Inizio della Settimana Ecumenica di preghiera per l'Unità delle Chiese
In ascolto delle Scritture: I Salmi (ore 21.00 Sala della Comunità)
- 19 G Eremo in città (in Chiesa ore 20.00-22.00: Adorazione e Confessione)
- 22 D Festa della Santa Famiglia di Nazareth
- 25 M In ascolto delle Scritture: I Salmi (ore 21.00 Sala della Comunità)
- 26 G Eremo in città (in Chiesa ore 20.00-22.00: Adorazione e Confessione)
- 28 S *Vesperi di Santa Gianna: ore 17.30*
- 29 D Quarta Domenica del tempo ordinario
Accoglienza dei fidanzati e presentazione alla Comunità
- 31 M Festa di S. Giovanni Bosco, patrono dei Giovani e del nostro Oratorio

FEBBRAIO

- 1 M In ascolto delle Scritture: I Salmi (ore 21.00 Sala della Comunità)
- 2 G **FESTA DELLA PRESENTAZIONE DEL SIGNORE**
Benedizione delle candele e Processione "della candelora" (ore 10.30)
- 5 D **FESTA PATRONALE DI SANTA MARIA**
Giornata per la Vita - Cresimandi terza tappa della preparazione alla Cresima
- 8 M In ascolto delle Scritture: I Salmi (ore 21.00 Sala della Comunità)
- 9 G Eremo in città (in Chiesa ore 20.00-22.00: Adorazione e Confessione)
- 11 S Incontro per i Fidanzati (ore 20.30 sala Casa parrocchiale)
- 12 D Sesta Domenica del tempo ordinario
- 13 L Consiglio Pastorale Parrocchiale
- 15 M In ascolto delle Scritture: I Salmi (ore 21.00 Sala della Comunità)
- 16 G Eremo in città (in Chiesa ore 20.00-22.00: Adorazione e Confessione)
- 18 S Incontro per i Fidanzati (ore 20.30 sala Casa parrocchiale)
- 19 D Settima Domenica del tempo ordinario
- 22 M In ascolto delle Scritture: I Salmi (ore 21.00 Sala della Comunità)
- 23 G Eremo in città (in Chiesa ore 20.00-22.00: Adorazione e Confessione)
- 25 S Incontro per i Fidanzati (ore 20.30 sala Casa parrocchiale)
- 26 D Ottava Domenica del tempo ordinario

DA SEMPRE L'IMPRESA DI MESERO
ONORANZE FUNEBRI

VERGANI

CREMAZIONI-TRASPORTI OVUNQUE
ARCHITETTURA MONUMENTI-LASTRE LOCULI

TEL 02 97 87 020

P.ZA S. MARTINO, 24 INVERUNO
APPALTATORE CIMITERO DI MESERO